

TI_GERICHTE 34.2002.8 vom 10. Februar 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-02-10, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_34.2002.8

FR: TI_GERICHTE 34.2002.8 du 10 février 2003

IT: TI_GERICHTE 34.2002.8 del 10 febbraio 2003

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

gennaio 2002 detta Fondazione ha infatti riconosciuto unicamente il versamento di una rendita di vecchiaia di fr. 1'190 annui, in luogo della prestazione d'invalidità di fr. 4'748 annui erogata sino a tale momento o, in alternativa, di un versamento in capitale di fr. 16'335. L'istituto previdenziale ritiene in sostanza che il principio per cui la rendita d'invalidità ha carattere vitalizio è applicabile solo nella previdenza professionale obbligatoria, censurando la più recente giurisprudenza del TFA. Rileva poi che in concreto le prestazioni in discussione si riferiscono ad una copertura previdenziale esclusivamente extraobbligatoria basata su due contratti stipulati dalla _____ in base ai quali la rendita d'invalidità è concessa, in forza del contratto n. _____, solo sino al raggiungimento dell'età di pensionamento; a partire da questo momento è invece dovuta una rendita di vecchiaia (o un versamento unico di un capitale di vecchiaia) sulla base del contratto n. _____. L'attore, per contro, ribadisce il diritto all'attribuzione, anche dopo il pensionamento, di una rendita di importo pari a quella percepita in precedenza, in quanto la pretesa è vitalizia. Si appella in modo particolare alla sentenza resa il 24 luglio 2001 dal Tribunale federale delle assicurazioni (I). 2.3. Dalla documentazione acquisita agli atti risulta che la ditta _____ ha affidato l'attuazione della previdenza professionale obbligatoria alla Fondazione per la previdenza professionale _____. A favore di suoi dipendenti ha inoltre stipulato una copertura sovraobbligatoria con la _____; quest'ultimo rapporto assicurativo è poi stato integralmente rilevato, dal 1. gennaio 1993, dalla _____ sulla base di due contratti: il n. _____contemplante il versamento di una rendita in caso d'invalidità, oltre all'esonero dal pagamento dei contributi, e di un capitale di decesso (doc. _) e il n. _____prevedente l'erogazione, all'età termine, di una rendita o di un capitale di vecchiaia e di un capitale di decesso (doc. _). Secondo il Regolamento della Fondazione convenuta relativo al contratto _____, in vigore dal 1. gennaio 1993, il diritto alle prestazioni d'invalidità si estingue, fra l'altro, quando la persona assicurata raggiunge l'età di pensionamento (art. 3.4.6. doc. _). Da questo momento l'assicurato ha diritto a una rendita di vecchiaia (o al versamento di un capitale di vecchiaia) in virtù del contratto n. _____ (doc. _). Nell'ambito della copertura previdenziale sovraobbligatoria stipulata con la _____dalla _____a favore dei suoi dipendenti vale quindi il principio secondo cui all'insorgere dell'età di pensionamento la rendita d'invalidità si estingue e viene sostituita da una rendita di vecchiaia. 2.4. In base alle disposizioni della LPP e alla relativa giurisprudenza, nel caso in cui l'assicurato, prima dell'età del pensionamento, percepisce una rendita di invalidità dell'assicurazione

obbligatoria, questa continua ad essere erogata, poiché, secondo l'art. 26 cpv. 3 LPP, tale prestazione è vitalizia (cfr. DTF 123 V 126 consid. 4 e 118 V 100; FF 1976 I 208; STFA non pubblicata dell'11 aprile 1997 nella causa A. C, B 15/95). In una recente pronuncia l'alta Corte federale, esprimendosi sulla sorte giuridica della rendita d'invalidità in regime previdenziale sovraobbligatorio a far tempo dall'età di pensionamento, ha precisato che la giurisprudenza sviluppata nell'ambito della previdenza obbligatoria, secondo la quale appunto la rendita d'invalidità ha carattere vitalizio, vale, quale esigenza minima, anche nella previdenza sovraobbligatoria. Ciò non impedisce a un istituto di previdenza di disciplinare, nel suo regolamento, che una rendita di invalidità sia sostituita, al raggiungimento dell'età di pensionamento, da una rendita di vecchiaia. Nel campo obbligatorio così come in quello sovraobbligatorio, essa deve tuttavia corrispondere quantomeno al valore equivalente alla rendita d'invalidità erogata sino al pensionamento (cfr. DTF 127 V 259 segg. = RDAT II-2001 pag. 610-611; cfr. anche U. Meyer/Blaser, 1990-1994, Die Rechtsprechung vom Eidgenössischen Versicherungsgericht und Bundesgericht zum BVG, SZS 1995 p. 103/104; H.U. Stauffer, "Die berufliche Vorsorge". Serie: Rechtsprechung des Bundesgerichts zum Sozialversicherungsrecht, Zurigo 1996, p. 30; cfr. STCA non pubblicata del 31 marzo 1995 nella causa A. C., pag. 6 e 10; cfr. anche STFA non pubblicata dell'11 aprile 1997 nella causa A. C, B 15/95).

2.5. Come rilevato dalla Fondazione convenuta, questa sentenza è stata oggetto di vigorose critiche da parte della dottrina, per la quale il TFA, con la sua pronuncia, avrebbe ignorato i limiti posti dal principio costituzionale della separazione dei poteri operando un'inspiegabile ingerenza in un campo, quello della previdenza professionale sovraobbligatoria, che il legislatore ha voluto espressamente riservare alla libertà dispositiva degli istituti di previdenza. L'estensione dei principi LPP alla previdenza professionale sovraobbligatoria non sarebbe del resto giustificata nemmeno dal richiamo all'obiettivo costituzionale del mantenimento del tenore di vita abituale sancito dall'art. 113 CF, non essendo manifestamente compito del giudice quello di intervenire in un settore così complesso come quello della previdenza professionale. La pronuncia in oggetto partirebbe inoltre da presupposti errati e misconoscerebbe in particolare che i diritti scaturenti da un'invalidità non si esauriscono nel diritto alla rendita d'invalidità. Nel senso di una prestazione accessoria e nella prospettiva di un possibile reinserimento nella vita attiva, l'istituto di previdenza deve infatti continuare a tenere il conto di vecchiaia dell'invalido fino al momento in cui questi ha riacquisito la capacità di guadagno o ha raggiunto l'età conferente il diritto alla rendita di vecchiaia (art. 34 cpv. 1 lett. b LPP e art. 14 OPP 2). L'aver di vecchiaia continua pertanto ad essere incrementato anche dopo il sopraggiungere dell'invalidità mediante accrediti di vecchiaia calcolati sulla base dell'ultimo salario assicurato (art. 24 cpv. 3 LPP, art. 18 OPP 2 e art. 34 cpv. 1 lett. a LPP). Siffatto ordinamento vuole fare in modo che l'invalido possa disporre, nel caso di ripresa della capacità lavorativa, di un avere di vecchiaia più o meno uguale a quello che avrebbe avuto senza invalidità. Di conseguenza, secondo la dottrina, non può essere seguito il TFA quando osserva che la diminuzione delle prestazioni previdenziali al raggiungimento dell'età di pensionamento, nel caso di un assicurato invalido, è da ricondurre direttamente all'invalidità stessa che ha ostacolato il finanziamento delle medesime e, in particolare, l'incremento dell'aver di vecchiaia. In linea generale invece - argomenta ancora la dottrina - la rendita di vecchiaia corrisponde (almeno) alla proiezione degli accrediti di vecchiaia obbligatori, inclusi gli interessi, sulla base dell'ultimo salario assicurato prima dell'insorgenza dell'incapacità di guadagno. In definitiva quindi l'argomentazione del TFA costituirebbe una critica alle modalità di calcolo delle rendite

previste dalla legge in caso d'invalidità in virtù dell'art. 24 cpv. 2 LPP. La dottrina sottolinea infine che il mantenimento di una simile giurisprudenza – di cui in ogni modo auspica l'immediato cambiamento – avrebbe conseguenze disastrose per l'equilibrio finanziario degli istituti di previdenza e, di conseguenza, mutamenti drammatici a livello di piani di previdenza. Evidenti sarebbero inoltre gli svantaggi per gli assicurati attivi e i loro aventi diritto i quali si vedrebbero imporre contributi supplementari destinati a coprire gli importanti deficit tecnici che ne deriverebbero. Siffatta conseguenza costituirebbe una crassa disparità di trattamento rispetto agli assicurati invalidi (cfr. Moser, Stauffer, Vetter, Das Urteil des EVG Nr. B 48/98 vom 24 Juli 2001 – Desaster oder einmalige "Entgleisung"?, in: AJP 12/2001, p. 1376 segg. e in: Schweizer Personalvorsorge 12/01, p. 865 segg.; Schweizer Personalvorsorge 1/02, p. 11; H. Walser, "Ein Urteil mit Folgen für die Vorsorgepläne der beruflichen Vorsorge: Kommentar zum Urteil des EVG vom 24 Juli 2001 "in SZS 2002 pag. 159 seg.; H.M. Riemer "Die überobligatorische berufliche Vorsorge im Schnittpunkt von BVG - obligatorium und vertragsrecht" in SZS 2002 pag. 168; G. Wirz, "Das eidgenössische Versicherungsgericht schießt den vogel ab" in plädoyer 2/02 pag. 3; si veda anche il parere giuridico dell'avv. dott. Jacques-André Schneider dal titolo: "Portée de l'ATF 127 V 259: La fin du système de la bi-primauté des prestations dans la prévoyance professionnelle ?"). Questo Tribunale ha preso atto delle critiche della dottrina appena riassunte. Tuttavia, considerato come la sentenza federale in questione è stata emessa in una vertenza ticinese dalla I a Camera del TFA , nella composizione di cinque giudici, ed è stata inoltre pubblicata nella Raccolta ufficiale (DTF 127 V 259) e nel Bollettino della previdenza professionale dell'ufas (n° 58 del 10 ottobre 2001 pag. 8), il TCA non può far altro che conformarvisi. Spetterà semmai all'Alta Corte, se lo riterrà opportuno, modificare tale giurisprudenza, o, se del caso, al legislatore adottare eventuali correttivi (cfr. le STCA non pubblicate del 18 febbraio 2002 in nella causa P., _____; del 3 maggio 2002 nella causa O., _____; del 25 novembre 2002 nella causa S., _____; tutte cresciute in giudicato).

2.6. Nella fattispecie, in applicazione della citata giurisprudenza federale, questo Tribunale deve dunque concludere che a _____ deve essere garantita, anche dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento, una rendita di vecchiaia di valore equivalente a quello della rendita d'invalidità, parte sovraobbligatoria inclusa, versatagli sino a quel momento, pari a fr. 4'748 annui per la parte complementare erogata dalla _____.

2.7. A siffatta conclusione non possono mutare le allegazioni della Fondazione convenuta. In effetti, essa si limita in sostanza a riproporre le critiche espresse alla recente sentenza del TFA dalla dottrina (consid. 2.5), le quali tuttavia, per i motivi già evocati, non possono esimere questo Tribunale dall'applicare la giurisprudenza federale. L'esito della presente vertenza non può nemmeno essere modificato dall'argomentazione della _____ secondo cui in concreto le prestazioni previdenziali sarebbero state espressamente concordate nel senso che le prestazioni d'invalidità previste dal contratto n. _____ vengono a cadere al momento del raggiungimento dell'età termine, subentrando a questo momento la prestazione di vecchiaia prevista dall'altro contratto n. _____. In effetti, non vi è chi non veda che i due contratti in oggetto formino un tutt'uno, essendo l'uno complementare all'altro, nell'ambito della copertura previdenziale sovraobbligatoria stipulata dalla _____ a favore dei suoi dipendenti. Ma a prescindere da questa constatazione, non può evidentemente essere di rilievo il fatto che la copertura sovraobbligatoria per i dipendenti della _____ sia stata suddivisa in due contratti distinti, tale circostanza non avendo manifestamente rilevanza alla luce delle motivazioni su cui si basa la giurisprudenza introdotta dalla massima Corte federale con la

citata sentenza pubblicata in DTF 127 V 259 segg. Basterà ricordare che nel medesimo giudizio il TFA, esprimendosi appunto sulla sorte giuridica della rendita d'invalidità in regime previdenziale sovraobbligatorio a far tempo dall'età di pensionamento, ha tra l'altro fatto specifico riferimento al principio generale della previdenza professionale per il quale l'assicurato, al pensionamento, deve poter mantenere il suo livello di vita abituale (DTF 127 V 259 seg.). Ora, tale principio non è garantito nel caso in cui, come in concreto, l'assicurato si vede confrontato con una diminuzione delle sue entrate di considerevole importanza al momento della sostituzione di una rendita di invalidità sovraobbligatoria di fr. 4'748 annui con una rendita di vecchiaia di fr. 1'190 annui e questo evidentemente a prescindere dal fatto che la prestazione sia dovuta in forza di uno o più contratti. Nemmeno può essere di rilievo il fatto che la fondazione abbia già versato all'attore il capitale di vecchiaia di fr. 16'335 (doc. _ e _). In effetti, aperto il tema di sapere se detto versamento sia avvenuto o meno con l'accordo validamente espresso dell'interessato (cfr. doc. _), in corso di causa la convenuta si è comunque dichiarata disposta a procedere alla sostituzione del capitale con la rendita di vecchiaia contrattuale, previa restituzione del capitale da parte dell'interessato, il quale si è peraltro già dichiarato disposto in tal senso (cfr. I). 2.8. La petizione merita pertanto accoglimento. Di conseguenza, a far tempo dal 1. gennaio 2002 a _____ è riconosciuta una rendita di vecchiaia di importo equivalente a quello della rendita d'invalidità versatagli in precedenza. Il TCA deve ancora rilevare che il capitale di vecchiaia già versato dalla convenuta su un conto di pertinenza dell'attore le dovrà essere restituito. 2.9. Visto l'esito della vertenza, la _____, Fondazione per la previdenza complementare verserà a _____ i, rappresentato da _____ (DTF 122 V 278; cfr. anche DTF 126 V 11 e riferimenti; STFA non pubblicata dell'8 luglio 1997 in re D., I 73/96; STFA non pubblicata 3 febbraio 1998 in re M.P., I 7/97; STFA non pubblicata del 30 settembre 1998 in re A.C.F.R., I 462/97 e STFA non pubblicata del 13 gennaio 2000 in re K.K., U 284/99 circa il diritto a ripetibili della persona cognita in materia; STCA non pubbl. del 28 maggio 2002 in re G.T-V, 38.2001.218), un'indennità per spese ripetibili di fr. 1'000. Per quel che riguarda invece l'addebito di tasse e spese relative alla presente procedura, si osserva che secondo la legge di procedura per i ricorsi al Tribunale cantonale delle assicurazioni in materia di assicurazioni sociali (art. 20 cpv. 1), applicabile in virtù dell'art. 8 cpv. 2 LALPP, la procedura è di principio gratuita.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.